TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA CORTE DI ASSISE DI PRIMO GRADO - PROC. PEN. N° 18/96 REG. GEN. ASS. APP. CONTRO CONDELLO PASQUALE + ALTRI

UDIENZA DEL 14.05.1998

TESTI:

MANGANELLI ANTONIO da pag. 5 a pag. 29

IIRITI FRANCESCO da pag. 31 a pag. 33

PUCCI CESARE da pag. 34 a pag. 44

FIUMANÒ PASQUALE LEONE da pag. 45 a pag. 47

TALIA GIOVANNI da pag. 47 a pag. 51

FOTI DOMENICO da pag. 51 a pag. 53

PALAMARA ANNUNZIATO da pag. 53 a pag. 57

SERRANÒ ANTONIO da pag. 57 a pag. 59

FAENZA GIUSEPPE da pag. 60 a pag. 63

PUNTORIERE CARMELO da pag. 63 a pag. 67

LOTTERO SILVIA da pag. 67 a pag. 72

NIRTA ANTONIO da pag. 80 a pag. 84

GATTUSO ANTONINO da pag. 84 a pag. 85

Pag. 34

PRESIDENTE – Va bene. Intanto procediamo ai preliminari, poi attenderemo il collegamento. Generale Cesare Pucci, sì? Lei è stato citato come testimone, Le ricordo che c'è l'obbligo, ovviamente, di dire la verità, e che la Legge punisce i testi falsi o reticenti. Le chiedo di leggere

la dichiarazione di impegno in questo senso. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – La devo leggere? – PRESIDENTE – Sì. Ad alta voce. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza. – PRESIDENTE – Le Sue generalità? – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Cesare Pucci, nato a Lucca il 24 febbraio del 1934. – PRESIDENTE – Attualmente in servizio? – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – No. Sono in pensione. – PRESIDENTE – Ho capito. Ecco, adesso dobbiamo fermarci un attimo perché c'è un collegamento… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Io La sento male, signor Presidente. – PRESIDENTE – Sì. Stavo dicendo che… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – C'è molta risonanza. – PRESIDENTE – Stavo dicendo che sospendiamo un attimo, in attesa che si ricolleghi l'impianto con le altre località collegate. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Va bene. – AVVOCATO RUSSO – Signor Presidente, dovrei rivolgere alla Signoria Vostra ed alla Corte una richiesta che non riguarda gli imputati di Ascoli, bensì il… l'imputato Serio Antonio. Se Lei mi consente… se Lei lo consente, lo posso svolgere adesso la mia richiesta, oppure quando verrà… – PRESIDENTE – Sì. No. Approfittiamo di questo…. – AVVOCATO RUSSO – Sì. – PRESIDENTE – Di questa pausa. – AVVOCATO RUSSO – Durante l'esame dell'imputato Serio Antonio, il medesimo ha fatto riferimento, ricomprendendo quindi nell'alveo di una istanza ex articolo 507, in merito ad un confronto con il collaborante di Giustizia Lombardo Giuseppe. Quindi io, riportandomi a quella richiesta del Serio Antonio, chiedo che la Corte voglia disporre il confronto tra il Serio Antonio ed il Lombardo Giuseppe. Aggiungo, poi sarà naturalmente la Corte a valutare, aggiungo un'ulteriore istanza: e cioè quella del confronto, sempre dello stesso Serio, con i collaboranti Riggio Giovanni, Lauro Giacomo Ubaldo e Barreca Filippo. –

PRESIDENTE – Ricapitoliamo: con Lombardo su quale punto? – AVVOCATO RUSSO – E vabbè, su cui… sui punti emersi in contrasto con le dichiarazioni. Ecco, allora, se mi lascia un giorno di tempo glielo specifico… – PRESIDENTE – Eh! – AVVOCATO RUSSO – Con istanza scritta. – PRESIDENTE – È necessario, certo. – AVVOCATO RUSSO – Ecco. – PRESIDENTE – Anzi, diciamo che è comunque opportuno. – AVVOCATO RUSSO – Grazie. – PRESIDENTE – Col collegamento come siamo? È collegato, possiamo andare? Ah, benissimo! Va bene. Generale Lei, a suo tempo, sembra abbia redatto una nota relativa al collaboratore di Giustizia Barreca, non vorrei sbagliare… no? Sto sbagliando. Ecco, allora… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Sì. – PRESIDENTE – La lascio… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – È una… – PRESIDENTE – No. La lascio direttamente alle domande dell'avvocato, su cui… sulla cui istanza L'abbiamo citata. Prego avvocato Tommasini. – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. Perché la Corte non conosce, non ha l'informativa… – PRESIDENTE – Sì. Infatti… – AVVOCATO TOMMASINI – Del generale. – PRESIDENTE – Proprio… proprio per questo c'era… – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – PRESIDENTE – Era sorta l'esigenza di citare il soggetto. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta generale, Lei ha redatto una nota in quanto all'epoca Lei, mi pare, dirigesse il SISMI, che ha… nel 1993? – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Lei dirigeva il SISMI. Ora Lei, il 17 dicembre del 1993, ha stilato un'informativa su richiesta della D.D.A., ed in particolare su richiesta del dottor Vincenzo Macrì, se ricorda, Procuratore… e io… forse sarebbe opportuno… – PRESIDENTE – Sì. Sì. Sottoponiamogliela. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Sì. – PRESIDENTE – Certo. – AVVOCATO TOMMASINI – Grazie. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Se potessi avere la… – AVVOCATO TOMMASINI – Ecco, la… la Sua informativa. È brevissima, ma… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) –

Chiedo scusa, posso… – PRESIDENTE – Sì. Sì. Certo. (*Voci in sottofondo!*) – PRESIDENTE – Ricorda questa informativa? – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Bah… sì, diciamo che mi ricordo, e ricordo di aver trattato questo argomento, però credo di non essermene occupato per più di venti minuti, compresa la firma del documento. – PRESIDENTE – Comunque, può sunteggiarcene il contenuto? – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Mah… se mi consente, signor Presidente, vorrei spiegare un pochino come… – PRESIDENTE – Certo, certo. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Nasce il… la lettera di risposta mia. – PRESIDENTE – Naturalmente. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Forse si comprende poi anche il… noi, come Lei sa, il SISMI non… non dovrebbe avere rapporti diretti con la Magistratura, in quanto il SISMI informava eventualmente il… l'Arma dei Carabinieri, comunque era chiaro che, ad una richiesta di un Magistrato, era doveroso dare una risposta diretta. Per diciamo raccogliere i dati, furono fatte delle ricerche presso tutte le articolazioni del servizio, e le ricerche delle articolazioni del servizio risultarono con quello che è scritto nella lettera. Cioè, che c'era… che nessuno dei nomi… – AVVOCATO TOMMASINI – Ecco. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Risultava essere a contatto con il… il servizio, risultava dagli atti, che però c'era questa conoscenza di un maresciallo che, tra l'altro, credo… mi sembra di ricordare che era andato via qualche mese prima che io assumessi l'incarico. Comunque, fu ritenuto doveroso dare al Procuratore questa indicazione perché era una conoscenza che, indubbiamente, era fra un membro del servizio ed una persona che era citata nell'elenco che era stato mandato. – AVVOCATO TOMMASINI – Ecco. Ora io Le dico questo, la mia domanda è questa: è chiaro che nella lettera, Le faceva il dottor Macrì… Le faceva dei nomi, tra questi Don Stilo, l'avvocato Lupis, l'avvocato De Stefano, l'avvocato Paolo Romeo. Ora, a me interessa questo: l'episodio che riferiva Lei poc'anzi si riferiva a Don Stilo, che questo maresciallo dei Carabinieri aveva potuto

parlare con Don Stilo e tutto… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Non so se era Carabiniere, eh!! – AVVOCATO TOMMASINI – Se… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Perché avevamo Carabinieri e anche altri… – AVVOCATO TOMMASINI – Lei, in sostanza… guardi, il dottore Macrì, come vede, gli chiede se avevano contatti con l'ufficio che Lei dirigeva: Romeo Paolo, De Stefano Giorgio, Stilo Giovanni, Lupis Giuseppe e Saccà Antonino. Questa era… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – La missiva, se avevano contatti col Suo ufficio. Se avevano collegamenti col Suo ufficio. Lei risponde: "In esito a quanto richiesto con lettera in riferimento, comunico che dalle ricerche esperite in atti, le competente… in… in atti, le competente articolazioni, non risulta che i soggetti indicati abbiano intrattenuto rapporti di collaborazione di qualsiasi tipo e natura con il servizio". Questo riferisce Lei. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Questo risultava agli atti. – AVVOCATO TOMMASINI – Ecco! Poi addirittura, c'è anche un'indagine in questo senso, se… – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Bah, un'indagine su… – AVVOCATO TOMMASINI – Al punto due, Lei è più preciso ancora, e dice: "Al riguardo, mi corre peraltro l'obbligo di riferire che dai capillari accertamenti svolti, è emerso che Stilo Giovanni, sacerdote in Africo, RC, è conosciuto da circa quindici anni dal maresciallo Edoardo Cammareri, già dipendente del SISMI fino al primo dicembre 1992 ed ora in congedo. Risulta tuttavia che tale rapporto di conoscenza, tuttora esistente, si è limitato a semplici e sporadiche conversazioni su argomenti perlopiù di carattere generale e talvolta su questioni attinenti a problematiche locali". Quindi, voglio dire, il… la risposta che Lei da' al dottore Macrì, e mi interessa per l'avvocato De Stefano e l'avvocato Romeo a me, in poche parole, ai due colleghi, è stata che ha fatto delle indagini, cioè nel senso si è attivato nei vari comparti a vedere come stessero le cose, e ha riferito che né Romeo e né De Stefano avevano mai avuto contatti con SISMI. Questo ha riferito Lei: siamo d'accordo? Lo

conferma? – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Non ho motivo di cambiare la… la… – AVVOCATO TOMMASINI – No. No, conferma… lo so, conferma questo. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Grazia. Signor Presidente, io ho finito. – PRESIDENTE – Il Pubblico Ministero? – PUBBLICO MINISTERO – Soltanto una domanda. Soltanto una domanda! Sì. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Ho finito. – PUBBLICO MINISTERO – Solo una domanda, generale, se mi vede, il Pubblico Ministero. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Dov'è, scusi? – PUBBLICO MINISTERO – Sono qui. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Ah! Lei! Ecco, mi scusi. – PUBBLICO MINISTERO – Senta, questa indagine che Lei ha delegato, ovviamente, ai Suoi collaboratori, è limitata ai rapporti tra le persone indicate nella richiesta del Magistrato e personaggi del SISMI, me lo conferma? – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Sì. Io voglio spiegare una cosa: che quando Lei… viene usata giustamente la parola indagine, io la chiamerei ricerca perché… – PUBBLICO MINISTERO – Ricerca. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Quando è arrivata la lettera, io ho passato questa lettera ad un incaricato, il quale ha avvisato tutte le articolazioni del servizio che c'era la necessità di sapere se qualcuno di questi nomi aveva avuto contatti con il servizio. La ricerca viene effettuata normalmente, lo dico perché… attraverso gli archivi, oppure attraverso la memoria di qualcuno. Ecco, qualcuno che poteva dire "Sì, io ho avuto dei contatti". Ecco perché è risultato che questo maresciallo, che probabilmente qualcuno, nell'ambito del servizio, si è ricordato che questo maresciallo aveva questi contatti e li abbiamo citati. – PUBBLICO MINISTERO – Sì. Sì. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Per quanto riguarda gli altri, non risulta in assoluto, cioè né il… il SISMI non ha mai avuto rapporti di servizio con questi signori. – PUBBLICO MINISTERO – Ecco, ma infatti io questo lo sapevo. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Fino a quella data,

logicamente, perché io poi dopo sono venuto via, ho lasciato il servizio ben quattro anni fa e ho avuto altri due incarichi!! Tutti e due molto impegnativi, e non ho più avuto contatti col SISMI. Quindi, diciamo assicuro che a quella data… – PUBBLICO MINISTERO – Certo. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – La situazione era quella. – PUBBLICO MINISTERO – Ma è una ricerca che riguarda semplicemente i rapporti tra quelle persone ed il SISMI, non anche gli altri servizi di sicurezza. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – No, assolutamente!! Il servizio… il SISMI è un ente nettamente separato dagli altri… dall'altro servizio, perché poi ne abbiamo uno solo, anche se molti dicono che ci sono servizi segreti nella Polizia, altri… il GICO e via dicendo, non è vero, non sono servizi informazioni, sono servizi che usano i sistemi dell'Intelligence, ma i servizi sono due: il SISMI ed il SISDE coordinati dal CECIS. Fra i due servizi, c'erano attività di cooperazione, ma non certamente sono andato a chiedere al SISDE se questi avevano i contatti con loro. Assolutamente… – PUBBLICO MINISTERO – Perfetto. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Non era pre… non era prescritto e non era neanche previsto, perché… – PUBBLICO MINISTERO – Perfetto, per me è sufficiente. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Mi era stato chiesto… – AVVOCATO TOMMASINI – Chiedo scusa, dottore. Non ho capito bene io. Cioè le… Lei quindi ha fatto quelle ricerche all'interno del SISMI, perché Lei dirigeva il SISMI. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Eh certamente! – AVVOCATO TOMMASINI – Ora, non ho capito l'ultima parte, ed è importante. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Allora… – AVVOCATO TOMMASINI – Lei si è… siccome la lettera era rivolta sia a Lei e sia al direttore del SISDE, questa lettera a cui poi Lei ha risposto, Lei ha chiesto informazioni anche nell'ambito del SISDE per vedere se questi soggetti erano conosciuti o meno anche dal loro servizio? – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Assolutamente no!!! – AVVOCATO TOMMASINI – Quindi, Lei si è occupato solo del SISMI.

– INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Va bene. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Solo del SISMI! – AVVOCATO TOMMASINI – Grazie! – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Questo mi spettava e sarebbe stata un'invasione di campo. – AVVOCATO TOMMASINI – Grazie. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Generale, grazie. – PRESIDENTE – Va bene. Grazie, può accomodarsi. – INTERROGATO (PUCCI CESARE) – Grazie.

IL SOTTOSCRITTO VINCENZO VENTRA NELLA QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' NEW PROJECT DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' CHE LA TRASCRIZIONE DI CUI ALL'OGGETTO, COME DA CONTRATTO DEL _____ " PER LA TRASCRIZIONE DI NASTRO MAGNETICO PER LE UDIENZE PENALI" RELATIVA ALL'UDIENZA DEL _____ CONTRO _____ E' FORMALMENTE FEDELE RISPETTO ALL'ORIGINALE DEL NASTRO CONSEGNATO; E' COMPOSTA DA N° _____ PAGINE, CIASCUNA DELLE QUALI CONTIENE NON MENO DI 25 RIGHE PER COMPLESSIVI 1200 CARATTERI E DELLA PAGINA TERMINALE DI N° _____ RIGHE.